



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Ultimo aggiornamento del Modello: riunione PQA dell'8 febbraio 2024

PARTE INFORMATIVA CDS

Denominazione del CdS: LAUREA IN SVILUPPO SOSTENIBILE E RETI TERRITORIALI (SRT)

Classe di laurea: L21

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Architettura

Anno Accademico: 2023/24

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof.ssa **Maria Federica Palestino** (Coordinatrice della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. **Giuliano Poli** (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa **Gilda Berruti** (Docente del Cds e Referente per l'orientamento)

Prof.ssa **Anna Attademo** (Docente del Cds e Referente per l'internazionalizzazione)

Prof.ssa **Gemma Belli** (Docente del Cds e referente per le attività extra-curricolari)

Dott. **Fabio Landolfo** (responsabile comunicazione e sito web)

Studente **Marco Ederle** (Rappresentante degli studenti)

Dott. **Francesco Varone** (Rappresentante personale Tecnico Amministrativo)

Riunioni dell'UGQ

L'UGQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

26 – 08 – 2024

Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 3 ore

Modalità dell'incontro: telematica

28 – 08 – 2024

Revisione e finalizzazione della prima bozza

Durata dell'incontro: 3 ore

Modalità dell'incontro: telematica

09 – 09 – 2024

Approvazione della prima bozza in Commissione Didattica

Durata dell'incontro: 30 min

Modalità dell'incontro: telematica

11– 09 – 2024

Finalizzazione della SMA con integrazione dei pareri emersi in Commissione Didattica

Durata dell'incontro: 2 ore

Modalità dell'incontro: telematica

27– 12– 2024

Risposte ai rilievi del PQA

Durata dell'incontro: 50 minuti
Modalità d'incontro: telematica

Fonti di informazioni e dati consultati

- Indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale dei CdS attivi nell'a.a. 2023/2024- Schede del Corso di Studio aggiornate al 06/07/2024 e 06/04/2024
- Data Warehouse di Ateneo
- Database di AlmaLaurea
- Questionari di "Valutazione opinione studenti" somministrati nel periodo dal 24 Ottobre 2022 al 30 Settembre 2023, a cura del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Vademecum per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio a cura del Presidio della Qualità di Ateneo

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Coordinatrice del CdS SRT ha informato la Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), tenuta in data 09.09.2024, delle attività svolte per la compilazione della SMA e ha raccolto le osservazioni delle colleghe e dei colleghi. Ha poi presentato il documento finale che tiene conto delle osservazioni precedenti in una riunione telematica della CCD, tenuta in data 16.09.2024.

La CCD ha preso visione della SMA riconoscendo le criticità individuate, a volte persistenti, che emergono dall'analisi degli indicatori e condividendo le azioni correttive. La SMA è stata approvata all'unanimità, evidenziando la necessità di dover affrontare alcune questioni rilevanti per il CdS: la ritrosia nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione ad occasioni di studio internazionali; le limitate prospettive di lavoro; la debole attrattività del CdS, che risulta da monitorare, cui si aggiunge una emergente riduzione della soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti. Temi da approfondire riguardano: la necessità di considerare il ruolo culturale dell'urbanista nella società contemporanea, tenendo conto delle richieste del mondo del lavoro; la possibilità di ampliare le opportunità di esperienze professionalizzanti attraverso i tirocini formativi e di promuovere occasioni di confronto con il settore pubblico e privato, rendendo il percorso formativo in grado di rispondere alle attuali esigenze culturali e professionali.

I valori degli indicatori qui discussi riguardano il CdS SRT, entrato in vigore nell'a.a. 2019-2020, a seguito di una modifica di ordinamento del CdS UPTA. Gli indicatori considerati riguardano una serie temporale di cinque anni che, in base alla disponibilità dei dati rilasciati dall'ANVUR, include gli anni dal 2019 al 2023 o dal 2018 al 2022.

Gli indicatori "base" della Scheda del Corso di Studio, aggiornata in parte al 06/04/2024 e in parte al 06/07/2024 evidenziano che i principali problemi del CdS sono: il ritardo persistente nell'attivazione del processo di internazionalizzazione; le limitate prospettive nel mondo del lavoro; la debole attrattività del CdS, che, se pur affrontata con successo, risulta da monitorare perché il dato è inferiore alla media nazionale. A questo si è aggiunta una recente attenuazione della soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti, a fronte, invece, di un aumento del grado di soddisfazione complessiva per il CdS rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti.

È superata, invece, la difficoltà nel mantenere la regolarità delle carriere che, nel 2022-2023 si manifestava come criticità lieve legata alla lentezza del percorso universitario e al conseguente ritardo nel conseguire la laurea entro la durata normale del CdS. Attualmente il dato è in linea con i valori riscontrati negli atenei italiani.

Indicatori iC00a e iC00b

Dal 2019 al 2023 si passa da **42** a **32** avvii di carriera (iC00a) al primo anno, con valori di **17** nel 2020, **20** nel 2021, e **29** nel 2022, in ripresa a partire dal calo riscontrato nel periodo del Covid 19. Complessivamente il trend relativo agli avvii di carriera al primo anno nell'arco temporale proposto risulta in lieve diminuzione per gli atenei del Sud (da **35,0** avvii di carriera del 2019 a **26,2** del 2023) ed in crescita per gli atenei italiani (da **48,2** avvii nel 2019 a **53,9** del 2023). Gli immatricolati puri (iC00b), pari a **32** nel 2019, anno di entrata in vigore del CdS SRT, calano a **12** nel 2020 per poi crescere lievemente nel 2021 a **16**. Nel 2022 si registrano **21** immatricolati, che scendono a **17** nel 2023. Il valore dell'indicatore risulta, quindi, in calo, come confermato dal dato relativo agli atenei del Sud (da **25,6** nel 2019 a **18,3** nel 2023) ed in controtendenza con il trend nazionale (da **36,8** nel 2019 a **41,9** nel 2023).

Indicatori iC00d

Con riferimento agli iscritti complessivi, è possibile evidenziare come gli iscritti, pari a **89** nel 2019, calino progressivamente a **80** nel 2020 e **81** nel 2021, fino ai **70** del 2022 e **66** del 2023 (iC00d). I dati restituiscono un trend in diminuzione tra il 2019 e il 2023, come registrato dal dato nazionale (da **151,3** nel 2019 a **134,9** nel 2023) e degli atenei del Sud (da **106,8** a **73,8**).

Indicatore iC00e

Si rileva, inoltre, che nel 2019 i **63** iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), sul totale di **89** iscritti, pesavano il **70,7%**, mentre nel 2020 gli iscritti regolari ai fini del costo standard sono **57**, sul totale degli iscritti pari a **80**, con una percentuale del **71,2%**; nel 2021 gli iscritti regolari sono **54** sul totale degli iscritti di **81** con una diminuzione della percentuale pari al **66,6%**, che si attesta al **67,1%** nel 2022 (rapporto tra i **47** iscritti regolari sul numero totale di **70**); nel 2023, infine, il rapporto percentuale fra i **53** iscritti regolari sul totale dei **66** iscritti aumenta all'**80,0%**.

Indicatore iC00f

Gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri (iC00f), pari a **47** nel 2019, diventano **44** nel 2020 e nel 2021 per poi scendere a **40** nel 2022, e registrare una leggera risalita a **42** nel 2023. La riduzione del trend risulta più modesta rispetto a quella che si verifica a livello di area geografica (da **52,0** nel 2019 a **39,3** nel 2023) e in controtendenza con il dato nazionale (da **84,1** nel 2019 a **91,5** nel 2023).

Indicatori iC00g

I laureati entro la durata normale del corso (iC00g), che erano **7** nel 2019, sono **3** nel 2020, **1** nel 2021, **4** nel 2022, e salgono a **11** nel 2023. Il dato è in positiva controtendenza con quanto avviene negli atenei del Sud (da **9,4** nel 2019 a **5,6** nel 2023) ed in linea con la media nazionale (**12,9** nel 2019; **12,8** nel 2023).

Indicatori iC00h

I laureati (iC00h) sono complessivamente **17** nel 2023, in crescita rispetto ai **14** del 2019, ai **7** del 2020, ai **9** del 2021, ed ai **15** del 2022. Il dato risulta superiore alla media per area geografica (**13,6**) ma più basso della media nazionale (**22,5**). A seguito del ripensamento del percorso e degli obiettivi formativi, operato con la modifica di ordinamento entrata in vigore nell'anno accademico 2019/2020, il profilo del laureato SRT risulta più riconoscibile e vicino alla sensibilità ambientale contemporanea. L'offerta formativa, che ha riformato la figura del pianificatore alla luce di temi urgenti, potrebbe essere ulteriormente rafforzata mettendo al centro con più decisione temi come la crisi climatica e la transizione sostenibile e digitale.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori iC01

Il gruppo A degli indicatori della didattica permette di analizzare la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. a partire dal 2018 (iC01), evidenziando un aumento nel periodo in esame. Si passa infatti dal 53,7% nel 2018 al 52,4% nel 2019, 49,1% nel 2020, 64,8% nel 2021, ed, infine, all'83,0% nel 2022 (ultimo dato disponibile), mostrando un valore più alto rispetto alla media geografica pari al 72,6% (in aumento dal 37,9% del 2018) e alla media nazionale (in aumento dal 55,2% nel 2018 al 76,5% nel 2022).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Aprile 2024

Indicatori iC02

Aumenta in maniera significativa la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02). Si passa dal 50,0% nel 2019 a 42,9% nel 2020, per poi scendere a 11,1% nel 2021 e risalire a 26,7% nel 2022, fino a raggiungere il 64,7% nel 2023. Il dato, in crescita, è confrontabile con la media per area geografica (che passa da 39,5% nel 2019 a 41,2% nel 2023) e con l'andamento crescente del trend nazionale (la percentuale passa da 40,8% nel 2019 a 57,0% nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC02BIS

Aumenta nell'ultimo anno di rilevamento la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS): dal 71,4% nel 2019, cresce notevolmente fino al 82,4% nel 2023, a partire da una percentuale di 57,1% nel 2020, 44,4% nel 2021, e del 60,0% nel 2022. Il dato è confrontabile con la media per area geografica (che resta pressoché stabile da 66,4% nel 2019 a 64,7% nel 2023) superando l'andamento crescente del trend nazionale (la percentuale passa da 70,4% nel 2019 a 78,1% nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC03

I dati della Scheda del CdS evidenziano come la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), pari al 9,5% nel 2019 sia rimasta pressoché stabile al 9,4% nel 2023, in linea rispetto a quanto si è verificato per gli Atenei non telematici (da 20,6% nel 2019 a 20,2% nel 2023), ed in controtendenza rispetto agli altri atenei del sud e delle isole (in aumento dal 15,4% nel 2019 al 21,7% nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC05

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) diminuisce notevolmente da 4,8 nel 2019 a 1,8 nel 2022, come la media per area geografica che cala da 3,4 nel 2019 a 2,0 nel 2023, e quella nazionale da 4,7 nel 2019 a 4,2 nel 2023.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC06

La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa odi formazione retribuita (iC06) evidenzia un aumento dal 2019 (7,7%) al 2022 (42,9%) per poi calare nel 2023 (22,2%), in linea con i valori della media nazionale che aumentano da 26,3% nel 2019 a 30,0% nel 2023, e della media geografica che cresce da 15,4% nel 2019 a 16,7% nel 2023.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC06BIS

In modo simile si riscontra un incremento per l'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS), passando dallo 0,0% del 2019 al 30,0% del 2020 si raggiunge il 42,9% nel 2022 fino ad arrivare al 22,2% nel 2023. Il dato relativo all'indicatore in esame risulta in linea con la media geografica (da 14,4% nel 2019 a 16,7% nel 2023) e con il dato nazionale (stabile da 23,1% nel 2019 a 23,6% nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC06TER

Si rileva lo stesso andamento anche nel dato relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER), riscontrando che il valore nullo del 2019 diventa pari al 50,0% nel 2023, seppur confermando una diminuzione rispetto al 75,0% registrato nel 2020 e nel 2022, in controtendenza rispetto al decrescere della media geografica (da 48,4% nel 2019 a 47,1% nel 2023) e alla media nazionale che resta sostanzialmente stabile (da 58,5% nel 2019 a 61,4% nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC08

Risulta in lieve calo nel 2023 al 72,7% la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS (iC08) rispetto al 77,3% del 2019, con un aumento all'87,5% nel 2020, e in controtendenza sia con la media per area geografica (da 81,0% nel 2019 a 86,4% nel 2023) e a livello nazionale (da 89,5% nel 2019 a 91,5% nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

I dati relativi alla didattica possono essere integrati con la valutazione effettuata dall'Ateneo Federico II per rilevare l'opinione degli studenti del CdS SRT, effettuata per l'a.a. 2023/2024 (periodo di compilazione dal 24 Ottobre 2023 – 31 Luglio 2024, numero di questionari 135, di cui 14 schede bianche, 13 insegnamenti).

Sono stati rilevati i seguenti andamenti degli indicatori:

- chiarezza con cui sono illustrati programmi e obiettivi degli insegnamenti (q.4, presenta un valore di 0,62, inferiore rispetto al valore di 0,83 del 2022/2023 ed alla mediana di Ateneo di 0,87);
- coerenza della modalità con cui è stato svolto l'insegnamento rispetto a quanto pubblicato sul sito web (q.5, presenta un valore di 0,80, inferiore rispetto al valore di 0,93 del 2022/2023 ed alla mediana di Ateneo di 0,93);
- attività didattiche integrative (q.6, presenta un valore di 0,66, inferiore al valore di 0,90 del 2022/2023 ed alla mediana di Ateneo di 0,79);
- modalità di esame (q.7, presenta un valore di 0,69, inferiore allo 0,90 del 2022/2023, e alla mediana di Ateneo di 0,79);
- ragionevolezza del carico di studio rispetto ai CFU (q.8, presenta un valore di 0,69, inferiore al valore di 0,79 del 2022/2023, e quasi in linea con la mediana di Ateneo pari a 0,71);
- accettabilità dell'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (q.9, presenta un valore di 0,57, inferiore al valore di 0,66 del 2022/2023, e alla mediana di Ateneo di 0,62);

- accettabilità dell'organizzazione complessiva (q.10, presenta un valore di 0,49, inferiore al valore di 0,58 del 2022/2023, e alla mediana di Ateneo di 0,63);
- conoscenze preliminari (q.11, presenta un valore di 0,49, inferiore al valore di 0,64 del 2022/2023 e alla mediana di Ateneo di 0,67). Di conseguenza, per gli studenti risulta complessivamente più difficile comprendere gli argomenti trattati in base alle conoscenze preliminari possedute.
- soddisfazione complessiva per l'insegnamento (q.12, presenta un valore di 0,67, inferiore rispetto al valore di 0,84 del 2022/2023, e rispetto alla mediana di Ateneo di 0,81) e interesse per l'insegnamento (q.16 con un valore di 0,81, leggermente in diminuzione rispetto allo 0,87 rilevato nel 2022/2023, e inferiore rispetto alla mediana di Ateneo di 0,90).

Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Gli indicatori del Gruppo B segnalano che l'internazionalizzazione resta una componente del CdS da potenziare e valorizzare. Nonostante segnali di interesse da parte di un limitato numero di studenti, si registra ancora una difficoltà radicata a conseguire CFU all'estero e, per il momento, l'assenza di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Indicatori iC10

La "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10) è rimasta stabile nel quinquennio 2018-2022 ed è nulla. La media per area geografica indica una fase di crescita abbastanza costante dopo il 2019, partendo da un 4,2‰ e raggiungendo il valore di 17,7‰ nel 2021, ma in calo a 5,2 nel 2022‰. In modo analogo, il quadro sperimentato a livello nazionale presenta una netta crescita: da 6,0‰ nel 2018 a 22,4‰ nel 2022, ma con una consistente flessione nell'anno della crisi pandemica (2020: 3,3‰), riscontrabile anche in area geografica, fino a risalire a 5,2‰ nel 2022, con un picco di 17,7‰ nel 2021.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Aprile 2024

Indicatori iC10bis

La "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti" (iC10bis) è rimasta stabile nel quinquennio 2018-2022 ed è nulla. La media per area geografica, indica una fase di crescita da 6,7‰ nel 2018 a 11,8‰ nel 2019, ma con una consistente flessione nell'anno della crisi pandemica (2020: 8,1‰), fino a risalire a 18,2‰ nel 2021, per riscendere a 6,4‰ nel 2023. In modo analogo, il quadro sperimentato a livello nazionale presenta una netta crescita: da 5,9‰ nel 2018 a 14,5‰ nel 2019, ma con una flessione nell'anno della crisi pandemica (2020: 2,8‰), fino a risalire a 14,0‰ nel 2021 e 21,2‰ nel 2022.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Aprile 2024

Indicatori iC11

Se si considera la "percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (iC11), il quadro relativo al CdS resta critico (0,0‰ dal 2019 al 2023), anche se confrontato con quanto si verifica per area geografica (da 85,1‰ nel 2019 e 0,0‰ nel 2020, fino a risalire a 43,5‰ nel 2021, 120,0‰ nel 2022, ed arrivare a 142,9‰ nel 2023), mentre a livello nazionale si passa da 77,5‰ nel 2019, 99,2‰ nel 2020, 32,1‰ nel 2021, 81,1‰ nel 2022 fino a 90,9‰ nel 2023.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC12

Per l'indicatore iC12, "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" si evidenzia un dato nullo nel quinquennio dal 2019 al 2023, in controtendenza con quanto rilevato dalla media per area geografica: da 45,7‰ nel 2019 al 63,7‰ nel 2023, in aumento progressivo dal 30,8‰ nel 2020, 24,0‰ nel 2021, e 28,9‰ nel 2022. Sono,

tuttavia, in decrescita i valori rilevati a livello nazionale: da 71,7‰ nel 2019 a dati altalenanti ma in diminuzione considerando il 47,3‰ nel 2020, 36,5‰ nel 2021, 60,1‰ nel 2022, ed il 51,0‰ nel 2023.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Per fronteggiare le difficoltà connesse all'internazionalizzazione, rafforzando le conoscenze di base, a partire dall'a.a. 2021/2022 sono state avviate relazioni con il CLA di Ateneo. Tali relazioni, nate per tenere il corso curriculare di inglese al primo semestre del primo anno direttamente nella sede del DiARC, si sono inoltre sviluppate attraverso il monitoraggio delle occasioni culturali offerte dal CLA, coinvolgendo nel 2023-24 un gruppo di studenti al primo anno di corso in attività di gioco e interazione con altri studenti della Federico II, anche al di fuori del corso curriculare, frequentando direttamente la sede del CLA. È stata inoltre incoraggiata la presenza di studenti Erasmus nei corsi SRT grazie alla formalizzazione, da settembre 2023, di un gruppo di lavoro composto da tutti i referenti per l'Internazionalizzazione dei CdS del DiARC (incluso il referente SRT) e coordinato dal Delegato Erasmus Internazionalizzazione del DiARC. Il gruppo cura l'organizzazione dell' *Erasmus Incoming Welcome Day* di Unina e del DiARC, le comunicazioni nei canali Teams con gli studenti *outgoing* su procedure e uscita di bandi e graduatorie, le pagine web dell'internazionalizzazione.

Il proseguimento del processo di "aurorization", cominciato nell'a.a. 2021-22 nell'ambito dell'Aurora Alliance, è proseguito a luglio 2023 con la partecipazione di una studentessa di SRT alle attività di *short mobility* offerte dall'Università di Amsterdam; con la presenza di corsi di SRT nel catalogo online di Aurora (Dominio Aurora "Sustainability Climate Change") e, nell'aprile 2024, attraverso l'organizzazione del workshop "Design for Circular Processes. Urban Waste in the Metropolitan Area of Naples" tenutosi nell'ambito del Laboratorio "Governare il metabolismo urbano" con la presenza di studenti della Copenhagen Business School, nonché con l'ingresso di docenti che insegnano in SRT nel dominio "Digital Society and Global Citizenship". Oltre a curare gli account Facebook e Instagram del CdS SRT, e a organizzare incontri periodici per esporre agli studenti l'offerta di internazionalizzazione nell'ambito dell'evento denominato "Caffè di SRT", dove viene offerto supporto per la costruzione del curriculum europeo, dal 2024 è stata inoltre potenziata, nell'ambito del DiARC, la comunicazione delle attività di internazionalizzazione attraverso la costruzione del nuovo sito <https://www.diarc.unina.it/internazionale/erasmus/>.

Si registra come dato positivo che, a seguito della partecipazione al bando per la selezione borse Erasmus+ a.a. 2023-24 con due studenti SRT idonei in graduatoria, c'è una studentessa che ha effettivamente conseguito 20 crediti formativi all'Università di Liegi nell'anno 2023-24. Nel bando di selezione borse Erasmus +2024-25 uno studente è risultato vincitore ed è partito per la destinazione spagnola a settembre 2024. Si riscontrano quindi piccoli passi verso l'internazionalizzazione non ancora registrati dai dati.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori iC13

I valori degli indicatori del Gruppo E evidenziano, nel periodo 2018-2022, un incremento nella "percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" (iC13) (da 47,7% nel 2018 a 62,9% nel 2022). L'incremento è maggiore dell'andamento riscontrato per area geografica (da 44,4% nel 2018 a 54,5% nel 2022), e pari al trend nazionale (da 56,8% nel 2018 a 62,9% nel 2022).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Aprile 2024

Indicatori iC14

Aumenta rispetto al 2019 la "percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (iC14) (da 59,4% nel 2019 a 66,7% nel 2022, ultimo anno di rilevazione). Il dato è però in diminuzione rispetto alla percentuale dell'81,3% del 2021. Il dato è al di sopra della media geografica (60,7% nel 2022), ma in controtendenza rispetto alla media nazionale (70,2% nel 2022), entrambe in aumento dal 2019.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC15 e iC15BIS

Gli indicatori iC15 e iC15BIS evidenziano una condizione di crescita della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito rispettivamente 20 CFU al I anno e almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, raggiungendo per il 2022 (ultimo anno di rilevazione) valori più alti di quelli del 2018 (da 61,5% a 66,7%) e di quelli della media geografica (58,9% per iC15 e 59,8% per iC15bis), mentre si registra un andamento in linea con il livello nazionale per entrambi gli indicatori (da 63,1% nel 2018 a 67,5% nel 2022 per iC15, e da 63,4% nel 2018 a 68,0% nel 2022 per iC15bis).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Aprile 2024

Indicatori iC16 e iC16BIS

Gli indicatori iC16 e iC16bis, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito al I anno, rispettivamente, almeno 40 CFU e almeno 2/3 dei CFU previsti, evidenziano una crescita nel corso del periodo 2018-2022. Per iC16 si passa da 46,2% nel 2018 a 57,1% nel 2022 (ultimo dato disponibile), sostanzialmente in linea rispetto a quanto si verifica a livello nazionale (da 48,0% nel 2018 a 53,1% nel 2022) e con quanto riscontrato nella media per area geografica (da 32,5% nel 2018 a 44,6% nel 2022). Per iC16bis si passa da 46,2% nel 2018 a 57,1% nel 2022. L'aumento percentuale è più consistente di quanto accade per i dati relativi alla media geografica (da 33,3% nel 2018 a 46,4% nel 2022), ed in linea con l'andamento nazionale (da 48,5% nel 2018 a 53,7% nel 2022).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Aprile 2024

Indicatori iC17

Aumenta, rispetto al 2019, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) da 31,8% a 34,4% nel 2022 (ultimo dato disponibile) a fronte di una percentuale del 20,0% nel 2020 e del 38,5% nel 2021. La percentuale che risulta in linea rispetto alla media geografica (che passa da 33,1% nel 2019 a 30,5 nel 2022) e più bassa di quella nazionale (pressoché stabile da 45,4% nel 2019 a 44,4% nel 2022).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori del Data Warehouse di Ateneo 2.2.1.3.1.06 e 2.2.3.07 (SRT)

Alcuni indicatori selezionati dal Data Warehouse di Ateneo sono indispensabili per comprendere l'andamento del percorso universitario nell'a.a. 2023-24 e le criticità correlate. L'indicatore relativo alle "Iscrizioni per Dipartimento, Corso, Anno di Corso e Tipologia di iscrizione a.a. 2023/24" (2.2.1.3.1.06) registra 25 studenti in corso al primo anno, 17 al secondo ed 11 al terzo anno, con complessivamente 10 studenti non in corso; mentre per l'a.a. 2022/2023 si registrano 25 studenti in corso al primo anno, 17 al secondo e nessuno al terzo, con 11 studenti fuori corso.

L'indicatore relativo agli "Iscritti che non hanno sostenuto esami nell'a.a. d'iscrizione" (2.2.3.07) per l'a.a. 2022/2023 individua che gli studenti inattivi (no esami) corrispondono al 19,12%, e che gli iscritti senza esami sostenuti nello stesso a.a. sono 13 rispetto ad un totale di 68 iscritti, a fronte di un indicatore che per l'a.a. 2021/2022 individua: il 23,44% di studenti inattivi (no esami) e 15 iscritti senza esami sostenuti su un totale di 64 iscritti.

Indicatori iC18

Cresce la percentuale di laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18): si evidenzia, infatti, che dal 2019 al 2023 il valore dell'indicatore passa da 66,7% a 71,4%, con un picco del 77,8% nel 2021, un dato in forte crescita anche al di sopra della media geografica, che varia da 57,4% a 70,2%, e a quella nazionale che passa da 59,0% a 66,4%.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC19

Si riscontra, inoltre, un incremento della percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che sale da 50,7% nel 2019 a 72,3% nel

2023, in analogia rispetto a quanto riscontrato per la media per area geografica (da 72,2% nel 2018 a 67,9% nel 2022), e in controtendenza con la media nazionale che passa da 73,2% nel 2019 a 71,7% nel 2023. Si evidenzia che aumentano in assoluto le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (da 640 nel 2019 a 1392 nel 2023) con un aumento del totale delle ore (da 1.262 nel 2019 a 1.924 nel 2023).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC19BIS e iC19TER

Si riscontra un incremento delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS) passando da 58,3% nel 2019 a 72,3% nel 2023, dato in controtendenza con la media geografica e nazionale (rispettivamente, da 80,5% nel 2019 a 75,1% nel 2023 e da 81,8% nel 2019 a 75,8% nel 2023). Infine, per quanto riguarda le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER), aumenta per il Cds SRT (da 64,7% nel 2019 a 87,5% nel 2023), si registrano nello stesso periodo lievi aumenti per atenei non telematici del Sud, che passano rispettivamente da 82,7% a 86,0%, ed una stabilità a livello nazionale, da 83,9% a 83,7% .

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

È diminuito, rispetto allo scorso anno, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti sui docenti del CdS SRT. I valori dei giudizi rilevati sono spesso inferiori alla mediana di Ateneo. Le 14 schede bianche sui 135 questionari complessivi riguardanti un numero limitato di insegnamenti (13) segnalano una criticità da indagare.

La reperibilità del docente (**q.20**), che è pari a **0,86**, è inferiore rispetto al valore di **1,08** del 2022/2023, ed alla mediana di Ateneo pari a **0,98**. Per il campo q.17, riferito alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro, si rileva un valore di 0,81, inferiore al valore di 0,92 del 2022/2023, ed alla mediana di Ateneo pari a 0,90. La capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse per la disciplina (**q.18**) presenta un valore di 0,68, inferiore allo 0,87 del 2022/2023, e alla mediana di Ateneo pari a 0,85; il rispetto degli orari (**q.19**) è pari a 0,93, inferiore a 1,07 del 2022/2023 e alla mediana di Ateneo di 1,01; l'adeguatezza del materiale didattico (**q.21**) è pari a 0,67, inferiore rispetto allo 0,84 del 2022/2023 e alla mediana di Ateneo pari a 0,81. In modo analogo, l'attenzione da parte del docente ai problemi segnalati dagli studenti (**q.22**) è pari a 0,84, in calo rispetto all'1,07 del 2022/2023, e alla mediana di Ateneo pari a 0,96. Inoltre, per quanto riguarda le altre valutazioni, i giudizi rilevati sono sempre inferiori alla mediana di Ateneo, anche per l'indicatore **q.23** (relativo alla presenza del docente titolare dell'insegnamento per il maggior numero di lezioni) pari a 0,91 a fronte di una mediana di Ateneo, pari a 1,21, ed inferiore anche rispetto al valore di 1,14 dell'anno accademico precedente.

Per quanto riguarda i suggerimenti (su 94 risposte) si evidenzia che il numero di richieste di fornire più conoscenze di base è pari a 32 (indicatore q.15.3). Per quanto riguarda la richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, l'indicatore q.15.5 presenta 29 risposte, mentre per la richiesta di prove intermedie, l'indicatore q.15.8 evidenzia 22 risposte. Inoltre, per la richiesta relativa al suggerimento di corsi serali (q.15.9) si hanno 6 risposte. La richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (q.15.1) evidenzia 8 risposte, come la richiesta di aumentare l'attività di supporto alla didattica (q.15.2) con 3 risposte. Le richieste relative all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati (q.15.4) sono pari a 6, mentre per i campi q.15.6 e q.15.7, riferiti rispettivamente a migliorare la qualità del materiale didattico e a fornire in anticipo il materiale didattico, si hanno rispettivamente i valori di 11 e 33.

Infine, il giudizio sull'utilità del questionario somministrato dal Nucleo di Valutazione per valutare il livello di soddisfazione degli studenti (q.13) è pari a 0,57, inferiore al valore di 0,72 del 2022/2023, e alla mediana di Ateneo pari a 0,77; mentre il valore relativo alla percezione dell'efficacia del questionario (q.14) è di 0,54, in linea rispetto al valore di 0,56 del 2022/2023 e leggermente superiore alla mediana di Ateneo pari a 0,51.

Sul calo del livello di soddisfazione complessiva degli studenti (q.12) non si rilevano risposte sufficienti a trovare giustificazioni fondate.

Invece, il giudizio sugli spazi fisici (campi q.1-q.3) registra valori quasi sempre al di sopra della mediana di Ateneo: per il campo q.1, relativo all'adeguatezza delle aule, si ha il valore di 0,91, superiore a 0,83 del

2022/2023 ed alla mediana di Ateneo pari a 0,62; per q.2, riferito ai laboratori e alle attrezzature per le attività didattiche integrative, si ha 0,82, superiore a 0,73 del 2022/2023, e maggiore di 0,67 per l'Ateneo. Anche il giudizio relativo ai servizi bibliotecari (campo q.3), pari a 0,81, risulta in linea con il valore di 0,80 dell'anno precedente, e superiore alla mediana di Ateneo pari a 0,64. Questi dati confermano l'efficacia delle azioni di adeguamento degli spazi fisici, anche a livello tecnologico, portati avanti negli ultimi anni dal Dipartimento di Architettura.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatori iC21

Il monitoraggio relativo agli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione e il Percorso di studio e regolarità delle carriere evidenzia come la percentuale di studenti del CdS che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21) presenti un andamento altalenante, anche se in crescita tra il 2019 e il 2022. Nel 2019 si riscontra un valore del 75%, conforme alla media degli Atenei della stessa area geografica (75,8%) e inferiore alla media delle Università a livello Nazionale (79,0%); nel 2020, si assiste ad un calo significativo al 50,0% quasi pari al valore rilevato per gli Atenei della stessa area geografica (51,6%) e inferiore alla media delle Università a livello Nazionale (72,6%). Il valore risale ad una percentuale del 87,5% significativamente più alta sia rispetto alla media degli Atenei (63,9%) che alla media dell'area geografica (76,7%) nel 2021, per poi scendere al 76,2% nel 2022 (ultimo dato disponibile) con un valore leggermente superiore alla media per area geografica (75,9%) ma inferiore della media delle Università italiane (82,2%).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC22

Per quanto concerne la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea (iC22), si riscontra un leggero decremento da 20,0% nel 2019 a 16,7% nel 2022 (ultimo dato disponibile).

Si assiste ad un incremento rispetto alla media dell'area geografica (da 13,1% nel 2019 a 18,7% nel 2022) e un decremento rispetto alla media in crescita degli Atenei (da 32,0% nel 2019 a 35,2% nel 2022).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC23

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera accademica al secondo anno in un diverso corso di studio dell'Ateneo (iC23) è diminuita tra il 2019 e il 2022, passando dal 9,4% al 4,8%. Questo indicatore varia significativamente nel periodo di riferimento, con valori dello 0,0% nel 2020 e del 6,3% nel 2021. Si assiste ad un decremento sia nella media nazionale scesa dall'8,9% (2019) al 6,8% (2022) che nella media per area geografica che passa dal 15,6% al 10,7%.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatori iC24

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) pari a 45,5% nel 2019 aumenta al 50,0% nel 2022 con un significativo incremento rispetto al valore rilevato nel 2021 (7,7%). Nello stesso periodo di riferimento, il valore medio dell'area geografica ha un andamento costante del 51,9% nel 2019 e 50% nel 2022 (ultimo dato disponibile) con un leggero picco nel 2020 (58,9%), mentre la media degli Atenei aumenta passando dal 39,9% nel 2019 al 41,7% nel 2022.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Sembrano efficaci le azioni proposte nella precedente SMA per fronteggiare gli abbandoni, orientate ad un'offerta su misura di tirocini fondata sul rafforzamento della filiera formazione-lavoro costruiti in relazione alle reti territoriali. Allo stesso modo, sono state efficaci: l'inversione di due insegnamenti al primo anno tra

primo e secondo semestre, attivata per rendere meno pesante il carico didattico in fase di programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023; la modifica di regolamento operata nell'a.a. 2021-22 per rendere più fluido il primo semestre del secondo anno. Ulteriori aggiustamenti dei carichi didattici tra primo e secondo semestre del primo anno sono stati compiuti nell'a.a. 2023-24, mentre nell'a.a. 2024-2025 è entrata in vigore una modifica di regolamento con la sostituzione del settore SPS/08 con il settore SPS/10 "Sociologia dell'ambiente e del territorio", anche con riferimento all'azione 2 della SMA 2023 che punta sul "rafforzamento dei nessi ambiente/società nella didattica".

Indicatore iC25

Gli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione, che riguardano la Soddisfazione e l'Occupabilità, mostrano la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studi (iC25). Dal 2019 al 2023, questa percentuale è stata costantemente alta al 100%, con una lieve diminuzione 2021 (88,9%). Nel 2023, il valore dell'indicatore per il Corso di Studi è superiore alla media nazionale, che è rimasta stabile intorno all'88,5% dal 2019 al 2023, con un piccolo incremento nel 2021 (91,4%) e 2022 (91,0%). Negli atenei della stessa area geografica la soddisfazione è cresciuta dal 89,8% nel 2019 al 91,2% nel 2023.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Gli indicatori della Scheda del CdS possono essere integrati anche dall'interpretazione dei dati AlmaLaurea per il 2023, da cui si evince il "profilo" e la "condizione occupazionale" dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo. Nel 2023, su un campione di 15 laureati con 9 intervistati, si registra che: il 33,3% lavora e non è iscritto ad una laurea di II livello; mentre il 55,6% non lavora e continua il percorso formativo di II livello. L'11,1% non è iscritto ad una laurea di secondo livello e cerca lavoro. Dall'indagine AlmaLaurea sul profilo degli studenti laureati emerge una diminuzione dell'interesse a lavorare nel settore pubblico: 64,3% nel 2023 rispetto a 72,7% del 2022, con un conseguente aumento di laureati interessati al settore privato. I dati sulle prospettive dei laureati evidenziano come la tendenza a proseguire gli studi sia in parte legata alla percezione che non ci siano molte prospettive lavorative per i laureati triennali, nonché chiarezza rispetto ai possibili mestieri in uscita. Dai dati AlmaLaurea per il 2023 si evince che gli interessi relativi alle "prospettive di lavoro" riguardano il settore pubblico per il 64,3% e il privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio) per il 78,6%. Allo stesso tempo, la disponibilità contrattuale a tempo pieno è pari al 57,1%, mentre il 42,9% preferisce il part-time e il 57,1% individua come possibilità il telelavoro o lo smart-working, evidenziando un leggero aumento delle preferenze per quest'ultima modalità di lavoro rispetto alla rilevazione precedente. Le caratteristiche dell'attuale lavoro riguardano per il 33,3% sia le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, che le professioni tecniche. Per coloro che lavorano nell'impresa (settore di attività privato, 100,0%), i settori equamente distribuiti al 33,3% sono: credito e assicurazioni; trasporti, pubblicità e comunicazioni; consulenze varie. Rispetto alla disponibilità a lavorare nelle aree geografiche, si evince che il 71,4% predilige la provincia di residenza. Sempre il 71,4% indica come preferenza la provincia in cui sono stati effettuati gli studi; allo stesso tempo, il 42,9% del campione dichiara di essere disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza e il 28,6% è disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche frequenti (senza cambi di residenza).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Indicatore iC27

Dal 2019 al 2023 il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo al CdS diminuisce da 8,9 a 4,1 con variazioni negli anni intermedi (nel 2020 7,1; nel 2021 7,4 e nel 2022 6,1), restando inferiore alla media nazionale che nello stesso periodo di riferimento decresce da 12,5 a 10,8 e alla media dell'area geografica con un calo del rapporto da 8,5 a 4,9.

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

Indicatore iC28

Dal 2019 al 2023 il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno decresce da 13,4 a 5,1. La media geografica è in calo nel 2023 passando rispettivamente da 9,5 nel 2019 a 6,3, mentre il rapporto della media nazionale nel periodo di riferimento rimane costante con un valore pari a 12,5 con una leggera variazione nel 2020 (11,2) e nel 2021 (11,7).

*fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023, sezione monitoraggio, aggiornata al 06 Luglio 2024

CRITICITÀ

Rispetto alla intensità, le criticità sono state classificate in: criticità lievi (ritenute poco rilevanti, su cui si intraprendono iniziative che possono avere effetti migliorativi); criticità significative (valutate come rilevanti, che richiedono interventi specifici e misure tempestive); criticità da approfondire (che necessitano di aggiustamenti e valutazioni successive). Per quanto riguarda le criticità da approfondire, si rimanda alle modifiche di ordinamento in corso di approvazione.

Rispetto all'arco temporale di rilevazione, invece, le criticità sono state suddivise in persistenti (ovvero perduranti dagli anni precedenti) ed emergenti (ovvero rilevabili attraverso l'analisi della situazione recente).

Criticità persistenti da anni precedenti

1) Ritrosia nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione ad occasioni di studio internazionali	
Descrizione	Si registra una difficoltà radicata a conseguire CFU all'estero (iC10) e l'assenza di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11 e iC12).
Classificazione	Significativa

2) Limitate prospettive di lavoro	
Descrizione	I laureandi risultano pienamente soddisfatti del CdS (iC25) e si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi. Dai dati AlmaLaurea, che fanno rilevare la condizione occupazionale a un anno dalla laurea, emerge, però, che il 55,6 % dei laureati non lavora e prosegue il percorso formativo e l'11,1% non è iscritto ad una laurea di secondo livello e cerca lavoro. Complessivamente non lavora ancora il 66,7% dei laureati. Le prospettive di lavoro riguardano sia il settore pubblico (64,3%) che il privato (78,6%).
Classificazione	Significativa

3) Lentezza del percorso universitario	
Descrizione	Si registra un aumento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito: almeno 20 crediti al primo anno (iC15); almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15bis); almeno 40 CFU al primo anno (iC16); almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16bis). Dal cruscotto di ateneo si evince una percentuale di studenti inattivi

	(2.2.3.07) che richiede attenzione, anche se è più bassa rispetto a quella del 2022/2023.
Classificazione	Lieve, in miglioramento

4) Debole attrattività del CdS	
Descrizione	Nonostante la crescita del valore dell'indicatore relativo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), l'indicatore relativo agli immatricolati puri (iC00b) decresce. Il numero degli iscritti complessivi è un po' diminuito rispetto al 2022 (iC00d). L'attrattività del CdS risulta da monitorare perché inferiore alla media degli Atenei italiani.
Classificazione	Da approfondire

Criticità emergenti

5) Riduzione della soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti	
Descrizione	Descrizione: dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sul CdS risulta attenuato il grado di soddisfazione per gli insegnamenti e per i docenti. Inoltre, non sono chiare le ragioni della consegna di 14 schede bianche su 135 questionari compilati.
Classificazione	Da approfondire/ Si rimanda alla modifica di ordinamento in corso

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

La scelta di non effettuare nessuna azione in risposta alle criticità n.5 è motivata dal fatto che il CdS Sviluppo Sostenibile e Reti territoriali è in fase di passaggio a un nuovo ordinamento. Quest'ultimo in parte modifica il Piano di studi in modo da renderlo non solo più rispondente alle sfide contemporanee, ma anche agli interessi delle studentesse e degli studenti. Una volta che il cambio di ordinamento sarà approvato, verranno messe in campo azioni di monitoraggio finalizzate a comprenderne l'efficacia anche rispetto al grado di soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti.

Di seguito le azioni previste per rispondere alle altre criticità riscontrate.

1. Being planners: potenziamento delle attività di internazionalizzazione	
Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa (persistente) e/o azione di miglioramento	Significativa e persistente difficoltà nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione ad occasioni di studio internazionali.
Obiettivo dell'azione	Costruzione di un programma di occasioni di scambio con studenti di università internazionali, in presenza e/o in remoto sui temi delle sfide delle città contemporanee. Divulgazione delle attività di internazionalizzazione, a partire dagli accordi Erasmus disponibili, attraverso il sito web e i canali Facebook e Instagram del CdS, che faciliti l'interazione con i potenziali studenti in ingresso e con gli iscritti al CdS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Referente dell'Internazionalizzazione.
Tempistica	Entro Ottobre 2025
Risorse	Risorse informatiche del CdS; supporto del Centro Linguistico di Ateneo; disponibilità di risorse di supporto all'internazionalizzazione attivate con programmi Erasmus.
Modalità	Attività mirate al coinvolgimento degli studenti nelle attività Erasmus in aula, e durante gli incontri con gli studenti ai "Caffè di SRT" e implementazione della comunicazione su sito web.
Indicatori di verifica	Aumento del numero di studenti coinvolti in attività didattiche e/o culturali di respiro internazionale, iC10, iC10BIS, iC11, iC12.

2. "AURORIZATION" come percorso di empowerment per conoscere altre comunità universitarie	
Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa (persistente) e/o azione di miglioramento	Significativa difficoltà nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione a occasioni di studio internazionali
Obiettivo dell'azione	Elaborazione di strategie per accelerare i passaggi previsti dall'Aurora Alliance nell'allineamento del CdS agli obiettivi generali della didattica innovativa previsti dall'Aurora Network
Responsabilità	Docenti coinvolti nell'Alleanza Aurora
Tempistica	In corso
Risorse	Coordinatore del CdS, referente dell'internazionalizzazione, docenti coinvolti nell'Alleanza Aurora
Modalità	Incoraggiamento di periodi di studio all'estero con l'offerta aggiuntiva di finestre esame dedicate a chi sta per partire
Indicatori di verifica	Aumento del numero di studenti coinvolti nel programma Aurora e nei progetti Erasmus, iC10, iC10BIS, iC11, iC12

3. Coinvolgimento del Board dei Partner di SRT nella vita universitaria	
Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa (persistente) e/o azione di miglioramento	Limitate prospettive di lavoro
Obiettivo dell'azione	Affiancamento degli stakeholder partner di SRT per il monitoraggio della rispondenza del CdS alla domanda di formazione. Organizzazione di incontri periodici fra i docenti di SRT e i partner del CdS al fine di co-progettare didattica di tipo laboratoriale, tirocini formativi extramoenia e tesi di laurea improntate al service learning, in una prospettiva di public engagement universitario.
Responsabilità	Referente tirocini del CdS, CCD SRT
Tempistica	In corso, da implementare entro luglio 2025
Risorse	Docenti del CdS
Modalità	Eventi annuali "SRT in rete", incontri di confronto con gli attori territoriali, promozione di attività laboratoriali nei territori oggetto di studio.
Indicatori di verifica	Numero di tirocini attivati su temi che coinvolgono un pubblico non solo accademico; numero di adesioni dei partner al progetto formativo di SRT, presenza di corsi laboratoriali improntati alla didattica del service learning.

4. Sostegno per il successo formativo e tutorato	
Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa (attuale o persistente) e/o azione di miglioramento	Lentezza del percorso universitario
Obiettivo dell'azione	Organizzazione di azioni di tutorato mirate a supportare gli studenti sia dal punto di vista didattico, che nel superamento di disagi e/o ostacoli incontrati nel percorso di formazione.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Referente per l'orientamento in itinere, Referente per l'assicurazione della qualità.
Tempistica	Entro settembre 2025
Risorse	assegno di tutorato da attivare nel progetto POT Architettura e Urbanistica, studenti tutor di tipo A e B reclutati su fondi di Ateneo per il tutorato; uso dei dispositivi e delle formule didattiche sperimentati dal CdS grazie al Progetto POT
Modalità	Formazione dei tutor A di Ateneo con il supporto esperto dei dottorandi tutor formati negli scorsi anni; proseguimento del caffè di Srt, evento di confronto docenti-studenti nato per facilitare momenti periodici di ascolto reciproco; individuazione di forme di micro-premialità rivolte a supportare studenti del primo anno.
Indicatori di verifica	Indicatori che rilevano una maggiore regolarità del percorso universitario per l'a.a. 2023-2024, attivazione di collaborazioni studentesche, numero degli esami con valutazione pari o superiore al 28.

5. Proposta di nuova titolazione del CdS

Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa (attuale o persistente) e/o azione di miglioramento	debole attrattività del CdS
Obiettivo dell'azione	Nuova titolazione più coerente con la classe di laurea e i profili in uscita
Responsabilità	Coordinatore del CdS, UGQ-GRIE, CCD
Tempistica	Entro l'a.a. 2025-26
Risorse	Nessuna risorsa richiesta
Modalità	Proposta di modifica di ordinamento per adeguamento al DM 1648/2023
Indicatori di verifica	Aumento del numero di iscritti al primo anno a partire dall'a.a. 2025-26

6. Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa (attuale o persistente) e/o azione di miglioramento	Debole attrattività del CdS
Obiettivo dell'azione	Progettazione di attività per l'orientamento all'interfaccia con i docenti degli istituti superiori sugli strumenti per una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle attitudini personali e sulle possibilità occupazionali.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Referente per l'orientamento, Commissione didattica SRT
Tempistica	Entro settembre 2025
Risorse	Fondi PNRR per l'orientamento (Progetto Orizzonti); fondi POT Architettura e Urbanistica
Modalità	Lezioni/sopralluogo denominate learning walks; partecipazione su invito degli studenti a lezioni
Indicatori di verifica	incremento della domanda di partecipazione a iniziative di orientamento vocazionale e di open day da parte degli istituti superiori, incremento del numero degli iscritti al CdS